

Falsa partenza per l'estate reggina. Pizzimenti chiede l'intervento di Falcomatà

Scarichi in mare, i lidi della movida "diffidati" dal Comune a non aprire

I berlusconiani si schierano con le imprese e chiedono un Consiglio ad hoc

Piero Gaeta
REGGIO CALABRIA

«Siamo a fianco degli imprenditori reggini onesti e laboriosi, che non possono subire mortificazioni e colpi mortali alle loro attività, poiché sono a repentaglio anche molti posti di lavoro e tutto l'indotto che innescano, per colpa di una mancata seria programmazione dell'Amministrazione Comunale, pertanto siamo fortemente preoccupati per quanto si sta verificando sull'eventuale apertura dei lidi sul Lungomare per la prossima imminente stagione estiva».

Ad affermarlo è Nuccio Pizzimenti, dirigente di Forza Italia

della Città Metropolitana, che spiega: «Tramite posta certificata il dirigente comunale, avv. Francesco Barreca, ha informato i titolari dei lidi sul Lungomare, che a causa delle problematiche relative agli allacci fognari della rete comunale per tutte le strutture (stabilimenti e chioschi) collocati sulla via Marina Bassa del lungomare Falcomatà, si fa espresso divieto di avviare l'esercizio delle attività interessate fino alla risoluzione delle criticità. L'eventuale e arbitrario avvio di ogni singola attività sarà perseguibile nelle forme di legge previste».

Pizzimenti, però non si arrende e auspica che «il sindaco Giu-

Focus

Ambiente ed economia

Come si conciliano?

● Il problema, come al solito, è più vasto di come appare. Non si tratta solo di avviare le attività commerciali sul Lungomare ma anche come rispettare il mare che crea ricchezza. Se non lo si rispetta come si può solo pensare di trasformarlo in una risorsa economica?

seppa Falcomatà intervenga con urgenza per dare notizie in merito, anche perché non è possibile che a Reggio si lavori con progetti che bloccano il turismo. Sono sicuro che il sindaco saprà bene gestire la questione, procedendo anche con azioni concrete per allontanare dalla gestione del Comune persone incapaci di gestire e programmare in modo serio le dinamiche progettuali, che servono alla crescita economica e sociale della nostra Città. Per tali ragioni chiediamo la convocazione urgente di un consiglio comunale ad hoc. Ma, una domanda nasce spontanea: dove sono state scaricate le acque reflue negli anni passati?». ◀